

Venerdì 30 agosto 1996

Roma

l'Unità pagina 23

## VISITE GUIDATE

**Settembre viterbese.** Visite guidate e cene medievali, costituiscono il binomio con cui la Promotuscia invita i turisti a visitare Viterbo tutti i sabati di settembre e per la festa di Santa Rosa. L'itinerario insegue e ricostruisce la presenza e l'attività in città dei due potenti ordini dei Cavalieri Templari e dei Cavalieri di Malta, tra il Trecento e il Cinquecento. Si parte dalla Rocca di Albomoz per arrivare alla chiesa di S. Maria della Quercia, toccando altri importanti siti come la chiesa di S. Maria in Carbonara, l'ospedale di S. Antonio e il Palazzo Papale. Le prime due visite si svolgeranno lunedì e martedì alle 10,30 e alle 16,30, con appuntamento in piazza degli Almadiani, di fronte alla sede della Promotuscia. Info 0761/30.46.43.

**Il Pantheon e dintorni.** La storia del celebre edificio, capolavoro dell'architettura romana, dal primo impianto alla sua trasformazione nella chiesa di S. Maria *ad Martyres* e quella dei monumenti adiacenti del Campo Marzio. Nella visita organizzata dall'associazione Itinera domenica alle 10,30. Appuntamento in piazza della Rotonda sotto il portico del Pantheon, £. 8000, tel. 275.73.23.

**La via Leonina.** Una piacevole passeggiata serale nel cuore di Roma, da piazza S. Eustachio a piazza del Popolo passando per l'antica via Leonina, le odierne via della Scrofa e via di Ripetta, la cui storia sarà narrata dai preziosi palazzi



S. Maria in Trastevere

che la costeggiano: dal Palazzo della Sapienza di Giacomo della Porta, alla chiesa di S. Ivo del Borromini, dal Palazzo Medici-Lante del Sangallo a Palazzo Madama, S. Luigi dei Francesi, per finire con l'Ospedale S. Giacomo degli Incubabili. L'appuntamento è alle 21 di giovedì prossimo in piazza S. Eustachio, davanti alla chiesa, con l'associazione *Il sentiero degli Elfi*, tel.86.320.876.

**Antiquariato a Lanuvio.** Una mostra mercato dell'artigianato nel borgo medievale di Lanuvio - che conserva una parte del muro di cinta con le imponenti torri risalenti all'XI secolo - animerà la giornata di domenica. La organizza l'associazione Carpe Diem con il patrocinio del Comune che offrirà anche un servizio di visite guidate ai principali reperti e uno spettacolo musicale nel pomeriggio.

**Vigna Codini.** Una visita sotterranea (con permesso speciale) ai tre colombari di Vigna Codini, risalenti all'età di Tiberio. La organizza l'associazione Sestoacuto, che dà appuntamento domani alle 10 in via di Porta Latina, 12. £.10.000, tel. 51.96.23.97.

**Notturno Imperiale.** Continuano fino al 30 settembre le visite serali promosse dal Comune e dalla Sovrintendenza, ai Fo-



Il Foro di Nerva

ri di Cesare (lunedì, ore 21 -21,30 in inglese- 22) di Traiano e Augusto (mercoledì e sabato, ore 21 - 21,30 - 21,45 in inglese - 22) ai Mercati Traianei (martedì e giovedì, ore 21 -21,30 -22) e al cantiere del Foro di Nerva, recentemente aperto (venerdì alle 21 - 21,30 - 22). Le visite costano 12.000 lire l'una, ma è obbligatorio prenotarsi passando al Palazzo delle Esposizioni o ai Musei Capitolini dalle 11

alle 17. Info 57.45.542.

**Monumenti sotto le stelle.** Oltre ai Fori è possibile visitare di notte altre sette aree del centro storico: lo Stadio di Domiziano (mercoledì e sabato) l'Ara Pacis (mercoledì e giovedì) il Mausoleo di Augusto (lunedì e giovedì) l'area sacra di largo Argentina (martedì e venerdì) l'Auditorium di Mecenate (martedì e sabato) la casa romana sotto il Museo Baracco (mercoledì e sabato) la Casina del Cardinal Bessarione (mercoledì e venerdì). Visite tra le 21 e le 22, non occorre prenotarsi. Con *Art&card* (tel. 57.45.542) si può acquistare un biglietto integrato (£. 15.000) che dà diritto all'ingresso ad un'area archeologica, a un museo, a una passeggiata serale da piazza Navona a S. Maria in Trastevere e a una consumazione al bar. □ Marco Deseris

## CORTOMETRAGGI

«TINA»



**Chiude in bellezza, stasera, la rassegna di cinema realizzata a Torbellamonaca. Con una novità: «Tina», cortometraggio d'animazione sulla storia di una giovane nigeriana alle prese con la dura realtà della nostra città, ultimo lavoro di Mario Verger, autore della sigla di «Blob Cartoon» e di «Forever Ambr» presentato qui due anni fa (dalle 21, ingresso libero, via Duilio Cambellotti). A seguire: «Terra e libertà» di Ken Loach e «Berlinguer ti voglio bene» di Giuseppe Bertolucci.**

**PRIMA VISIONE.** «Il pranzo onirico» del giovane Puglielli approda a Venezia

# Quel sogno lungo un film

Una storia grottesca girata da un giovanissimo regista romano, Eros Puglielli, approda (il 5 settembre) al Festival di Venezia, sezione Finestra sulle Immagini. «*Il Pranzo Onirico*» è una vicenda surreale che vede il protagonista a confronto con gli obblighi e le responsabilità che la società intera gli impone. Girato tra la periferia e la campagna romana, il corto passerà anche nella capitale (in data da definirsi) nella rassegna «Venezia a Roma».



Anna Bastoni e Cristiano Callegaro in «Il pranzo onirico» del giovane regista romano Puglielli in programma al Festival di Venezia; a destra, performance di teatro di strada

## NICOLA ATTADIO

■ Partecipare al Festival di Venezia con un proprio cortometraggio a 23 anni, non è cosa da poco. Accade ad Eros Puglielli, giovanissimo regista romano la cui pellicola, «*Il Pranzo Onirico*», girata tra la periferia e la campagna romana sarà proiettata il 5 settembre nella sezione Finestra sulle Immagini. Nel ruolo dei protagonisti, Anna Bastoni e Cristiano Callegaro.

La trama, semplice ma grottesca: Luca, ventenne timido e stralunato, viene ufficialmente presentato nel corso di un pranzo in campagna ai parenti della sua fidanzata, Prisca. L'atmosfera opprimente, fatta di obblighi formali e responsabilità, fa scattare in lui uno strano meccanismo di fuga dalla realtà: nei momenti di maggiore tensione si addormenta. Ma nel sonno viene assalito da quelle stesse forze dalle quali tenta di fuggire. Emozionato per la passerella veneziana del suo cortometraggio, Puglielli non si prende troppo sul serio. «Mi sembra strano. Da quando avevo quattordici anni scrivevo idiozie su un foglio di carta con Cristiano Callegaro, poi questo fo-

glio di carta arriva ad una produzione, questa produzione legge questo foglio e dice: se facciamo il film. Poi il film si fa. Tutto questo mi stupisce. Mi sembra assurdo, che una sera io e Cristiano scriviamo delle crenate e queste poi possono arrivare persino a Venezia».

**Vorrà dire che non si tratta di crenate?**

Non lo so, forse, di sicuro c'è un atteggiamento di gioco all'inizio e quindi mi sluggono i passaggi intermedi. Non riesco a capire come da quel gioco di una sera si arrivi ad un film o addirittura a Venezia.

**Dove hai girato di preciso?**

A Santa Maria di Galeria. È una zona in cui ci sono tanti casolari abbandonati: un anno fa abbiamo cominciato a cercare il casolare più adatto. La ricerca è stata lunghissima. Sai è difficile trovare a costo zero un ambiente adatto per girarci un film.

**Luca, il protagonista, rappresenta la ricerca ardua della nostra natura, spesso schiacciata da scelte e atteggiamenti che non ci appartengono.**

Luca è invitato ad un pranzo in cam-

pagna per conoscere i parenti della sua ragazza. Ma questi non sono figure vere e proprie, appartengono, invece, all'interiorità del personaggio. Sono delle voci che un po' tutti quanti abbiamo dentro: il senso di responsabilità, il senso di colpa, gli obblighi di una vita così come la società ti impone di viverla.

**Di fronte a queste voci, il protagonista si addormenta, cercando rifugio nel sonno, e invece soffre ancora di più.**

È la vita di un uomo in preda a queste voci, lo stato di sonno e quelli di veglia sono identici. È questo in ultima analisi il concetto di fondo del film. Si tratta di un progressivo fondersi di questi due piani. Non si sa più dove finisce la realtà e dove comincia l'incubo. In fondo per una persona che è mossa interiormente da queste voci, che senso può avere il fatto di essere sveglia oppure no. È in un incubo costante. Ma qui siamo ormai su speculazioni nostre, intellettuali, il film è molto più diretto, emozionale.

**C'è una pure una via d'uscita?**

C'è l'anticamera di una via di uscita.

**Qual è l'incubo peggiore del protagonista?**

È sempre lo stesso, però se te lo dico passa la sorpresa.

**Che rapporto hai con i sogni?**

Sono una componente importante per la scrittura dei miei soggetti, spesso tante cose vengono da sogni. Scrivo ciò che sogno, ma questo vale solo per me non per Cristiano.

**C'è un tuo incubo ricorrente?**

Godzilla che in lontananza distrugge le case, io che voglio partire ma nessuno mi crede, dico a tutti di scappare, e Godzilla continua a distruggere tutto.

**Progetti futuri?**

Innanzitutto vorrei che «*Il Pranzo Onirico*» avesse una diffusione più ampia, anche se mi rendo conto che è pensato anche di fare un «lungo» formato da tre cortometraggi. Un film, quindi, con lo stesso personaggio del pranzo: tre tappe della sua vita che mostrano tre aspetti della sua esistenza. Poi stiamo pensando al soggetto di un film vero e proprio. Per ora, ancora una massa informe.

## Chiude Villa Mercede Film per oltre 28 mila persone

Si chiude domenica la seconda rassegna di cinema «Sotto le stelle di San Lorenzo» a Villa Mercede. Durante la rassegna, che è iniziata il 22 giugno, sono stati programmati ben 264 film di tutte le case di distribuzione cinematografica, sessanta film sono stati proiettati in versione originale. Nelle due arene sono transitati 28 mila spettatori paganti e di questi, ben 9 mila hanno usufruito degli sconti previsti per studenti, abbonati metrebis e lettori dell'Unità e del Trovatore di Repubblica. Gli incassi maggiori? Sono stati per «Seven», «Dead man walking», «L'esercito delle 12 scimmie», «Strange days», «Viaggi di nozze», «Bravehart», «L'albero di Antonia», ma anche «Stonewall», «Underground» e «Smoke» sono stati graditi dal pubblico.

Mimi e clown in centro con Abraxa

## Le «pazzie» del teatro urbano

KATIA IPPASO



■ Quando scoppiò, non molto tempo fa, l'affare Strehler (le dimissioni dal Piccolo Teatro), Guido Ceronetti scese in campo per dire: che la faccia finita, Giorgio Strehler, una buona volta, con i suoi bronci e anche con i suoi Brecht, con la mania di palcoscenici grandi e rappresentativi. Il bisogno collettivo è un altro: tornare in strada, sparpagliarsi tra la gente, con attrazioni, sorprese, performance necessarie. Nostalgia dei febbrili anni Settanta? Provocazione intellettuale? Il Living Theatre, tanto per fare un esempio, è un fenomeno d'altri tempi e altri spazi. Non a caso l'ultimo spettacolo che il gruppo americano ha portato in giro per l'Europa s'intitola *Utopia*. Ma ancora molti artisti sentono il bisogno di confondersi tra la folla, attaccare l'immaginazione dei passanti, prendere una linea di metropolitana e parlare all'impiegato che torna dall'ufficio, alla bambina che a teatro non c'è mai stata, ai ragazzi distratti e a quelli curiosi. In genere funziona. È per questo che il Festival Internazionale di Teatro Urbano si avvia trionfante alla sua

terza edizione di vita. Dal 1 al 22 settembre Roma sarà percorsa da attrazioni spettacolari. Per volontà dell'Abraxa Teatro. Complice l'Assessorato alle Politiche Culturali.

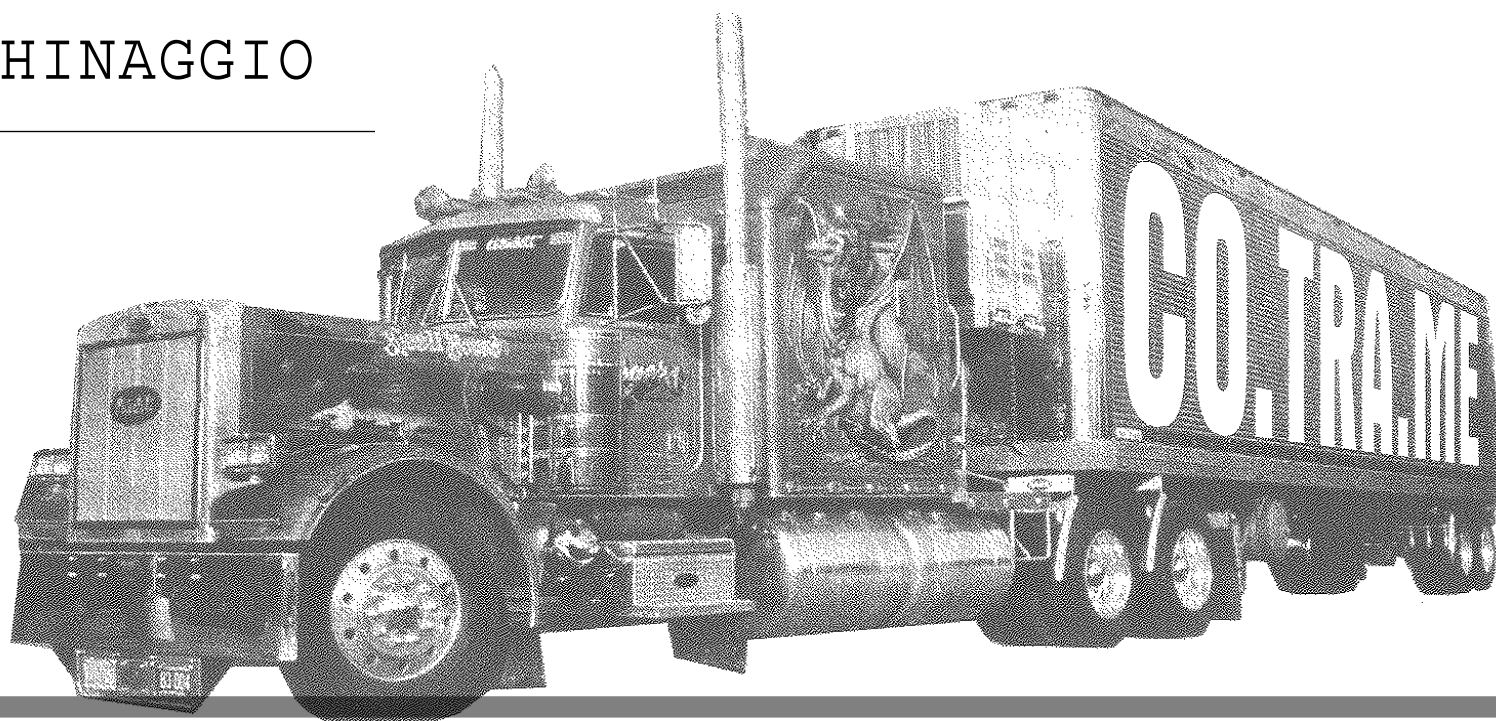
La zona più soggetta al «rischio» dell'aggressione ludica sarà quella attorno a via Fori Imperiali, che verrà percorsa dai fluidi magici dell'Abraxa Teatro (1 settembre, ore 18.30, partenza da via dei Fori Imperiali), dagli acrobatici danzatori indiani lanciati dal gruppo Milon Mela di Calcutta (8 settembre, ore 18.30), dai clown scatenati di Rio de Janeiro (la performance del Teatro de Anonimo è prevista il 15 settembre, sempre dalle 18.30), dagli splendidi costumi orientali confezionati dal Teatro Tascabile di Bergamo (22 settembre, dalle 21.30). Su tutta la manifestazione veglia lo spirito trasgressivo e vitalistico di Antonin Artaud, a cui Abraxa Teatro dedica uno spettacolo: interventi pazzi e poetici che si ripeteranno dal 9 al 13 settembre (alle ore 19.30), con partenza dalla stazione della metropolitana di Ottaviano.

TRASLOCHI - TRASPORTI - FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONE MACCHINARI  
LAVAGGIO MOQUETTES  
MACCHINARI - PULIZIE

**PREVENTIVI**

**GRATUITI**



Viale ARRIGO BOITO, 96/98 - Roma  
Tel. 8606471 - Fax 8606557